



# *Al tuo presepe*

MEDITAZIONE IN CANTO



Coro delle Monache e degli Amici del Monastero  
diretto dal M° don Pino Madeo

Soprano M° Marilù Brunetti  
Organista M° Giuseppe Gallina

# AL TUO PRESEPE

## Meditazione in canto

### Introduzione

**L.:** Ricorre quest'anno l'ottavo centenario del presepe di Greccio.

San Francesco, con la semplicità di quel segno, realizzò una grande opera di evangelizzazione. Il suo insegnamento è penetrato nel cuore dei cristiani e permane fino ai nostri giorni come una genuina forma per riproporre la bellezza della nostra fede con semplicità.

Dallo stupore per il creato... a Gesù che è nato nello stupore di tutto il creato.

Il presepe, mentre ci mostra Dio così come è entrato nel mondo, ci provoca a pensare alla nostra vita inserita in quella di Dio; invita a diventare suoi discepoli se si vuole raggiungere il senso ultimo della vita.

(Papa Francesco, *Admirabile signum* 4-8)

♪ **Canto: FRATELLO SOLE SORELLA LUNA**

### Primo MOVIMENTO (notte, cieli stellati, luce)

♪ **Sottofondo *Annunziano i cieli***

**L.:** Il cielo stellato nel buio e nel silenzio della notte...

Non è solo per fedeltà ai racconti evangelici che lo facciamo così nel presepe, ma anche per il significato che possiede. Pensiamo a quante volte la notte circonda la nostra vita. Ebbene, anche in quei momenti, Dio non ci lascia soli, ma si fa presente per rispondere alle domande decisive che riguardano il senso della nostra esistenza: chi sono io? Da dove vengo? Perché sono nato in questo tempo? Perché amo? Perché soffro? Perché morirò? Per dare una risposta a questi interrogativi Dio si è fatto uomo. La sua vicinanza porta luce dove c'è il buio e rischiarati quanti attraversano le tenebre della sofferenza (cfr Lc 1,79).

(Papa Francesco, *Admirabile signum* 4)

♪ **Canto: ANNUNZIANO I CIELI**



♪ *Sottofondo di **Quando nacque Gesù***

**A Gesù bambino**

*di Umberto Saba*

La notte è scesa  
e brilla la cometa  
che ha segnato il cammino.  
Sono davanti a Te,  
Santo Bambino!  
Tu, Re dell'universo,  
ci hai insegnato  
che tutte le creature sono uguali,  
che le distingue solo la bontà,  
tesoro immenso,  
dato al povero e al ricco.  
Gesù, fa' ch'io sia buono,  
che in cuore non abbia che dolcezza.  
Fa' che il tuo dono  
s'accresca in me ogni giorno  
e intorno lo diffonda,  
nel Tuo nome.

♪ *Canto: **QUANDO NACQUE GESÙ***



♪ *Sottofondo **Minuit, chrétien***

Mezzanotte, cristiani! È l'ora solenne  
in cui il Dio incarnato discese fino a noi  
per cancellare il peccato originale,  
e per placare la collera di suo Padre.  
Il mondo intero sussulta di speranza  
in questa notte che gli dà un Salvatore.  
Popolo in ginocchio, attendi la tua liberazione.  
Natale, Natale, ecco il Redentore.

Che la luce ardente della nostra fede  
ci guidi tutti alla culla del bimbo,  
come un tempo una stella splendente  
vi condusse i capi d'Oriente.  
Il Re dei re nasce in un'umile greppia;

Potenti di oggi, fieri del vostro prestigio,  
al vostro orgoglio, è da lì che un Dio proclama:  
Chinate, chinare la fronte davanti al Redentore,  
chinare la fronte davanti al Redentore!

Il Redentore ha spezzato ogni barriera,  
la terra è libera ed il cielo è aperto.  
Lui vede un fratello dove non c'era che uno schiavo:  
l'amore unisce coloro che il ferro incatenava!  
Chi potrà dirgli la nostra riconoscenza?  
È per tutti noi che lui nasce, soffre e muore:  
Popolo, in piedi! Canta la tua liberazione,  
Natale, Natale, cantiamo al Redentore.

♪ *Canto: MINUIT, CHRÉTIEN* (solista)

## Secondo MOVIMENTO (angeli e pastori)

**L.:** «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere» (Lc 2,15): così dicono i pastori dopo l'annuncio fatto dagli angeli. [...] A differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell'essenziale, cioè della salvezza che viene donata. Sono i più umili e i più poveri che sanno accogliere l'avvenimento dell'Incarnazione... gente che non conosce altra abbondanza se non quella del cuore. A Dio che ci viene incontro nel Bambino Gesù, i pastori rispondono mettendosi in cammino verso di Lui, per un incontro di amore e di grato stupore. [...] I poveri e i semplici nel presepe ricordano che Dio si fa uomo per quelli che più sentono il bisogno del suo amore e chiedono la sua vicinanza. Gesù, «mite e umile di cuore» (Mt 11,29), è nato povero, ha condotto una vita semplice per insegnarci a cogliere l'essenziale e vivere di esso.

(Papa Francesco, *Admirabile signum* 5-6)

♪ *Sottofondo di **Lieti pastori***

### **Notte di Natale**

*di Giovanni Pascoli*

Si vegliava sui monti. Erano pochi  
pastori che vegliavano sui monti  
di Giuda. Quasi spenti erano i fuochi.  
Ognuno guardava i cieli, come stanco  
stanco nel cuore; ognuno avea vicino  
il dolce uguale ruminar del branco.

E un canto invase allora i cieli: Pace  
sopra la terra! E i fuochi quasi spenti  
arsero, e desta scintillò la brace.  
come per improvvisa ala di venti  
silenziosi, e si sentì nei cieli  
come il soffio di due grandi battenti.

Erano in alto nubi, pari a steli  
di giglio, sopra Betlehem: già pronti  
erano, in piedi, attoniti ed aneli,  
i pastori.

E un angelo era, con le braccia stese,  
tra loro, come un'alta esile croce,  
bianca; e diceva – Gioia con voi! Scese  
Dio sulla terra. Ed a ciascuno il cuore  
sobbalzò verso il bianco angelo, e prese  
via per vedere il Grande che non muore.

Mossero, e Betlehem, sotto l'osanna  
de' cieli ed il fiorir dell'infinito  
dormiva. E videro, ecco, una capanna.

Ed ai pastori l'accennò col dito  
un angelo: una stalla umida e nera,  
dove gemeva un filo di vagito.

♪ *Canto: LIETI PASTORI*

∞

**L.:** Il Cristo è la Sapienza di Dio *che si estende da un confine all'altro con forza, che governa con bontà ogni cosa.* Quanto grande era e quanto si era fatto piccolo! Fattosi piccolo cercava i piccoli.

♪ *Brano: PASTORALE (ZIPOLI)*

∞

♪ *Sottofondo **Al tuo presepe***

### **Il presepe**

*di Salvatore Quasimodo*

Natale. Guardo il presepe scolpito,  
dove sono i pastori appena giunti  
alla povera stalla di Betlemme.

Anche i Re Magi nelle lunghe vesti  
salutano il potente Re del mondo.

Pace nella finzione e nel silenzio  
delle figure di legno: ecco i vecchi  
del villaggio e la stella che risplende,  
e l'asinello di colore azzurro.

Pace nel cuore di Cristo in eterno;  
ma non v'è pace nel cuore dell'uomo.  
Anche con Cristo e sono venti secoli  
il fratello si scaglia sul fratello.  
Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino  
che morirà poi in croce fra due ladri?

♪ *Canto:* **AL TUO PRESEPE**

∞

L.: Viene annunziato ai pastori colui che è principe e pastore dei pastori (Agostino, *Disc.* 190, 3.3)

♪ *Sottofondo musicale*

L.: Egli pascolerà il suo gregge come un pastore;  
e raccoglierà gli agnelli  
con il suo braccio, e li porterà nel suo seno, e guiderà dolcemente le pecore madri.  
Venite a Lui, voi tutti che siete affaticati, venite a Lui voi che siete oppressi, e  
vi darà riposo.  
Prendete su di voi il suo giogo e imparate da Lui, perché è mite e umile di cuore, e troverete riposo  
per le vostre anime.

♪ *Canto:* **HE SHALL FEED HIS FLOCK** (solista)

### Terzo MOVIMENTO (davanti a Gesù Bambino)

L.: La Verità che è nel seno del Padre è sorta dalla terra perché fosse anche nel seno di una madre.  
La Verità che regge il mondo intero è sorta dalla terra perché fosse sorretta da mani di donna. La  
Verità che alimenta incorruttibilmente la beatitudine degli angeli è sorta dalla terra perché  
venisse allattata da un seno di donna. La Verità che il cielo non è sufficiente a contenere è sorta dalla terra  
per essere adagiata in una mangiatoia. (Agostino, *Discorso* 185,1)

♪ *Sottofondo* ***Gloria 'n cielo e pace 'n terra***

## La natività di Nostro Signore

di Lucrezia Tornabuoni de' Medici

Venite, angioli santi,  
e venite suonando;  
venite tutti quanti,  
Gesù Cristo laudando  
e la gloria cantando  
con dolce melodia.  
Ecco 'l Messia.

Pastor, pien di ventura  
che state qui a vegghiare,  
non abbiate paura:  
sentite voi cantare?  
Correte ad adorare  
Gesù con mente pia.  
Ecco 'l Messia.

Vo 'l troverete nato  
tra 'l bue e l'asinello,  
in vil panni fasciato  
e già non ha mantello:  
ginocchiatevi a quello  
ed a santa Maria.  
Ecco 'l Messia.

E' Magi son venuti,  
da la stella guidati,  
coi lor ricchi tributi,  
in terra ginocchiati  
e molto consolati,  
adorando il Messia,  
e la Madre Maria.

♪ *Canto: **GLORIA 'N CIELO E PACE 'N TERRA***

∞

**L.:** Chiunque tu sia che guardi estatico questo giorno ammira piuttosto Colui che permane eterno al di là di ogni giorno, Colui che ha creato la successione dei giorni, che ha la sua nascita in un determinato giorno e libera dal male che è nel giorno. C'è ancora di che ammirare: chi lo ha generato è madre ed è vergine. E Colui che essa ha generato è un bambino ed è il Verbo. È giusto che i cieli abbiano parlato, che gli angeli abbiano cantato gloria, che i pastori si siano rallegrati, che i Magi si siano spostati, i re turbati, i bambini incoronati di gloria. Allatta, o madre, il nostro cibo; allatta il pane che viene dal cielo, posto in una mangiatoia come fosse innanzitutto cibo per i giumenti. (Agostino, *Discorso* 369,1)



**L.:** O grande debolezza e stupenda umiltà, nella quale si è nascosta totalmente la divinità! Sorreggeva con la sua potenza la madre dalla quale dipendeva in quanto bambino, nutriva di verità colei dal cui seno succhiava. Ci riempia dei suoi doni colui che non disdegnò nemmeno di iniziare la vita umana come noi; ci faccia diventare figli di Dio colui che per noi volle diventare figlio dell'uomo. (Agostino, *Discorso* 184, 3.3)

♪ *Canto:* **ASTRO DEL CIEL**





Coro delle Monache e degli Amici del Monastero  
diretto dal M° don Pino Madeo

Soprano M° Marilù Brunetti  
Organista M° Giuseppe Gallina

MONACHE AGOSTINIANE ROSSANO